Anno XXVII. Mercoledì 28 Gennajo 1874 N. 22.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Anistrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

UBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anmente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	1. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

COSTITUZIONE DEGLI UFFICI parlamentari della Camera

Nella nuova costituzione degli Ufficii a Montecitorio può dirsi ormai che quasi tutti i seggi presidenziali risultano occupati da deputati di sinistra: ed è naturale e legittimo che i giornali di sinistra levino per questo fatto grande rumore, e lo segnalino come una vittoria del loro partito.

Che sia una vera vittoria non comprendiamo nè contestiamo, ma che ciò faccia molto onore alla sinistra e altrettanto torto alla maggioranza, ammettiamo non solo, ma ci piace proclamarlo altamente. Che i seggi presidenziali degli Ufficii siano tenuti dal partito avanzato poco significa materialmente e approda anco a meno; trattasi di avere la direzione dei lavori preparatorii nell' esame delle varie leggi: la sorte delle quali non muta nè si modifica pel nome e pel colore di chi ne guida i dibattimenti. Ma, moralmente parlando, è innegabile che la maggioranza perde terreno in quanto che rivela tendenze o costumi sconvenienti ad una parte della Camera che, appoggiando il governo, ha sopra di sè la maggiore o la più diretta responsabilità dè suoi atti. Quando un partito nel registituzionale è al potere, in tutte nifestazioni della vita parlamentve chiarire e confermare la neç della sua prevalenza: in quae circostanza questa prevalenz messa in forse o negata, il pa non solo scapita, ma scende edica: e il governo che si sostienn quel partito si trova scosso sua base.

Da che deri fatto che oggi si osserva, e chdeplora a destra, come vi si pl a sinistra?

La ragione ara e deplorevole: i deputati di d sono in gran numero assenti doma: insistono nel trascurare il pro dovere: o si scusano con congeo non si danno la pena nemmeno correre a questo comodo ripiego, andosi nella beata certezza di far e della maggioranza, e di potquindi raccomandare agli amici chè mantengano alta e inviolata supremazia del partito. Nè bastnolti deputati di destra, i quali sovano in Roma, pei lavori parlamori non accettano che le rose: dalpine rifuggono: l' assistere alle rioni degli Ufficii pesa loro come u fatica insopportabile, perchè quesassistenza rimanendo riservata nei si presta allo sguardo, al sindacate magari all'applauso del pubblice della guarnigione. Per alcuni questi onorevoli il Parlamento per certi lati si considera come uno spettacolo: trattasi di dare un voto per appello nominale? Non mancano. Trattasi di raccomandare una petizione interessante per gli elettori? Sono pronti. Trattasi di pronunziar un discorso in una discussione generale — spettacolo riservato per le gallerie? — Corrono e assediano il seggio presidenziale per iscriversi primi. Trattasi di attendere con seria alacrità ai lavori degli Uffici? Allora o non si muovono dalla pria città, o anco trovandosi in Roma preferiscono fare un giro al Pincio, o a San Pietro in Montorio.

È piaga antica. Quando vigeva a Montecitorio il sistema del Comitato Privato, la macchina non funzionava bene: non però pei suoi congegni, sibbene pel modo con cui si faceva funzionare: con l'accidia, con la negligenza, con l' indolenza, non v' è meccanica parlamentare che possa dar prodotti utili. Ma il vizio si attribuì al metodo, e si volle cambiarlo e si tornò agli Uffici. Or vedesi i begli effetti che se ne sono raccolti.

Egli è — a dir tutto — che molti deputati della maggioranza hanno una strana idea degli obblighi loro, sì verso sè modesimi, sì verso il governo in cui trovano la propria personificazione. Per questi signori, basta il sostenere un ministero coi voti se un gabinetto è in pericolo chiami i suoi amici per telegrafo: voleranno a Roma: e pronunziato il sì fatale, sufficiente a scongiurare la crisi, se ne andranno poi come uomini che hanno soddisfatto per intiero alla necessità ed all' obbligo. Così l' ufficio della maggioranza si riduce ad una questione semplicissima: si raccomanda a due delle più grandi forze della natura: al vapore e all' elettrico. Posto che si potesse votare per dispaccio telegrafico, l' on Biancheri potrebbe sostituire al campanello presidenziale una pila di Volta, o un apparecchio di Morse.

Gli aumenti agli Impiegati

Ecco i particolari del progetto di legge per migliorare le condizioni degli impiegati civili, che fu presentato lunedì alla Camera dal ministro Minghetti:

Gl' impiegati civili dello Stato sono:

Nelle amministrazioni centrali in numero di 3,138, ai quali è assegnato in complesso per stipendio la somma di L. 8,410,618;

Nelle amministrazioni provinciali in numero di 44,454 con uno stipendio di lire 77,057,377;

Nei corpi delle Guardie doganali, forestali e di sicurezza pubblica in

---

APPENDICE

RASSEGNA MUSICALE

SOMMARIO — I *promessi sposi* del maestro Ponchielli - Stagione di quaresima al *Tosi-Borghi* - La Direzione teatrale - Stagione di Primavera - Feste Ariostesche - Autunno o Primavera?

Il deciso entusiasmo con cui venne accolta a Milano per due stagioni l' Opera del Ponchielli, il favore più o meno contrastato con cui essa sta facendo il giro dei teatri Italiani, sono fatti indiscutibili.

Il successo strepitoso di Milano si spiega facilmente colle circostanze che hanno preceduta la riproduzione di questo lavoro. La profonda simpatia per le tristi e svariate vicende che travagliarono il chiarissimo compositore per lo spazio di 15 anni dalla prima comparizione dell' Opera a Cremona nel 1856, l' immeritato oblio in cui fu tenuto per lungo tempo il maestro ridotto fra mille strettezze a vestire l' onoratissimo ma umile cappotto del Capo-Banda, le disillusioni che accompagnarono la sua vita d' artista, tuttociò deve avere avuto grandissima influenza sul giudizio, sulla entusiastica accoglienza dei Milanesi.

Il favore accordato *Promessi sposi* dal nostro pubblico, e quello degli altri teatri Italiani, trova la sa ragione primieramente negli intrinsecpregi dell' Opera, poi nel fatto consolanteche in tanta penuria di maestri il nomdi Amilcare Ponchielli siasi aggiunto a pochissimi che, dopo Verdi e Petrella, accenano a voler mantenere rispettate ed incolumi le gloriose ed invidiate tradizoni della scuola italiana.

* * *

I Promessi sposi furono sritti, come moltissimi sanno, in due epche troppo distinte fra loro. La partitura scritta per il teatro di Cremona nel 186, e quella scritta per Milano nel 1871 differiscono fra loro sostanzialmente.

Nella prima edizione il Maetro, in allora giovanissimo, non si è potutosottrarre all' influenza che i magici nomi di Bellini, Donizetti, Verdi e Meeyerber ànno esercitato su tutti gli scrittori. Daquesti sommi egli ha imitato le forme, ed in molti punti ha scritto per così dire, collo loro partizioni sul clavicembalo.

Nella seconda edizione il Maestro ha tolto molto di vecchio e col fervido ingegno, colla potente fantasia da poco rivelatasi, ha saputo trasfondere nell' Opera le pagine magistrali che ogni buongustaio saprebbe facilmente distinguere. Ne è venuto perciò un lavoro ineguale, scorretto, non scevro da volgarità, da molti plagi, connesso tutto ciò a pagine stupende, di una bellezza straordinaria, ed abbastanza originali.

Il maestro ha dovuto anche lottare col libretto, che se non lascia gran posto alla critica per quanto riguarda la bontà e la nitidezza del verso, è però senza nesso e non contiene situazioni drammatiche tali da ispirare un maestro. L' immortale leggenda del Manzoni fu tanto poco studiata quanto molto letta, e quindi riesce facile alla maggior parte degli spettatori lo spiegarsi lo svolgimento dell' azione, ma chi ha la grave colpa di non avere letto il Romanzo cosa ne deve capire?

Come immaginare i *Promessi sposi* senza Don Abbondio, e con un Innominato ed un Cardinale Borromeo che fanno quasi la figura delle *comparse*?

* * *

Farò ora una breve analisi dell' opera.

La sinfonia scritta recentemente, è il compendio di tutte le più belle melodie dell' opera. Essa è riuscita una delle migliori pagine dello spartito, per il modo ammirabile con cui i varj motivi furono tradotti ed intrecciati, e per l' istromentale elaboratissimo, tutto un ricamo, una vera intarsiatura.

Nel primo atto è degno di nota il primo Coro, di stile villereccio, la *Romanza* di Renzo ed il *Duetto* fra Renzo e Lucia; pezzo quest' ultimo di squisita fattura benchè di stile antico e frastagliato da interminabili cadenze.

Nel 2.° Atto la *Romanza* di Don Rodrigo ed il successivo *Duetto* con Frà Cristoforo non escono dal volgare. L' ultima frase *a due* è però di un bell' effetto. Seguono lunghi recitativi o piccole frasi cantate fra Don Rodrigo, e Griso, e poi i Bravi i quali cantano con quest' ultimo un Coro che vale pochissimo. Cambia la scena nella quale lo spettatore dovrebbe vedere i ridenti e verdeggianti colli della Brianza, e sopra un promontorio il palazzotto di Don Rodrigo; e si trova invece a fronte delle aride e sassose prominenze delle coste Africane coi rispettivi palmizj: ciò che dovrebbe raffigurare il palazzotto di Don Rodrigo rassomiglia piuttosto ad un misto di cappelletta, e di capannone, di quelli ove sogliono tenere gli animali che furono tanto prediletti da S. Antonio. — tutto ciò fra parentesi. — Segue un grazioso prelu-

un numero di 20,805 con uno stipendio di L. 15,735,300.

Totale numero degli impiegati, 68,397.

Ammontare degli stipendi, Lire 101,202,295.

Il progetto di legge presentato dal ministero non riguarda certamente tutto codesto numero d'impiegati, nè loro assegna un aumento di stipendio od almeno una indennità di residenza. Esso non si riferisce, per aumento di stipendio, se non a quelli il cui soldo non supera le L. 3500, e per indennità di residenza se non a quelli che dimorano a Roma, ovvero in taluna delle principali città del Regno.

Si propone venga stanziata la somma di lire 4,500,000, allo scopo di pareggio e aumentare gli stipendi inferiori a L. 3,500.

Si propone pure venga assegnata una indennità di residenza agl'impiegati nella misura seguente: il 15 per cento del loro stipendio agl'impiegati di ruolo, e L. 300 all'anno agli uscieri e inservienti, cessando però in pari tempo, per gli uni e per gli altri, l'indennità loro concessa dalla legge del 20 giugno 1872.

È stanziata una somma di Lire 4,700,000 per essere ripartita a titolo d'indennità di residenza fra gli impiegati di quelle città nelle quali l'alloggio e il vitto sono più cari tenuto conto eziandio delle altre circostanze che possono renderne più costoso il soggiorno.

È infine proposto si disponga: che gli impiegati, uscieri, inservienti aventi sede in Roma, i quali per effetto della legge 12 giugno 1872, godessero, al momento della attuazione della presente legge, di un'indennità maggiore di quella che verrebbero a conseguire per l'avvenire, continuino a ricevere l'indennità maggiore fino a promozione di grado e di classe.

Notizie Italiane

ROMA — Il ministero Spaventa ha destituito un ingegnere di prima classe e componente il Consiglio superiore dei lavori pubblici, un capo sezione e due diurnisti, per avere il primo sciolto un quesito dato per tema ai concorrenti ai posti di commissarii sulle strade ferrate e per aver mandato, per mezzo dei secondi, il quesito sciolto a tre giovani concorrenti, suoi parenti o amici. Non serve dire che i tre giovani, cui era stato mandato il questito, si sono giuocati il concorso.

TORINO — Una società operaia, aiutata dal municipio, ha aperto stamane un negozio di *pane-Liebig* fatto con procedimento nuovo e più economico. Il prezzo fu stabilito a 40 centesimi il kilo.

GENOVA — La direzione della Banca Nazionale ha licenziato una trentina di impiegati, la maggior parte straordinari per una grave irregolarità che si è verificata nei suoi uffici, la quale consiste cioè nell'aver trovato che sono state sottratte circa 700,000 lire.

MODENA — Ad iniziativa dell'autorità giudiziaria è stato cominciato regolare procedimento per iscoprire quanto v'ha di vero nell'accusa che si fa a qualche impiegato del Comune di qualche atto, che rasenta assai da vicino le sanzioni del codice penale.

NAPOLI — È giunta notizia che è nelle acque di Sardegna la squadra comandata dal vice ammiraglio di Brocchetti reduce dalla Spagna. È aspettata a Napoli pel prossimo giovedì.

SALERNO — Già da tempo si erano osservati alcuni sconci nell'amministrazione del Comune: l'autorità giudiziaria intervenne e l'assessore municipale signor Ansalone è stato già tratto in arresto. È questo un fatto dolorosissimo, che ha commosso la popolazione.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Gaulois* pubblica la seguente Nota:

Ebbe luogo ieri l'altro in casa del principe Napoleone una scena delle più dispiacevoli fra Sua Altezza ed il signor Galloni d'Istria, deputato.

In seguito ad uno scambio di vivissime spiegazioni circa alla politica seguita dal partito bonapartista ed alla professione di fede del deputato della Corsica, deciso a consacrare tutti i suoi sforzi al ritorno *solo* del principe imperiale, il signor Galloni abbandonò violentemente il salone del principe Napoleone. La rottura è completa, e dobbiamo aggiungere che tutti i bonapartisti ai quali fu comunicato l'incidente hanno consegnato le loro carte di visita in casa dell'onorevole deputato della Corsica.

GERMANIA — Si legge nel *Monitore Ufficiale* dell'impero tedesco:

Dopo che i supposti dispacci del generale Govone pubblicati dal generale La Marmora vennero, in seguito a nuovi discorsi che sui medesimi si ebbero con persone addentro nelle cose, sottoposti a più minuto esame, dovette ivi queste ultime sorgere il convincimento ... questione furono falsifi... tutto inventati; poichè es... non ... nè per le materie, nè per ... collegano ... tative che qui ebbero l... delle trat...

Dalle domande prel... te al governo italiano risulta che ... sti dispacci citati dal La Marmora ... fono negli archivi italiani, e che la ... l'esistenza e il contenuto di simili ... come pure dove si trovino.

Il biglietto di Usedom ... giugno 1866 ricordato dal deputato ... mmer-Alst il 17 gennaio, è del re... sciuto, nella sua integrità. Ma La ... nel riprodurlo dopo le parole: *sport à l'affaire hongroise* ha so... la frase *pour laquelle votre Exce... a bien voulu m'adresser Mr...* — L. 20. —

Il nome, che per ... iento noi qui omettiamo, è quello dei più illustri capi della emigrazione ... rese. La Marmora ha così mutilato ... to documento, che tiene nelle sue ... unicamente perchè quelle parole to... forza alla sua asserzione, del resto fa... te impugnabile, non avere egli avuto ... corto alcuno col movimento ungherese.

AMERICA — Scri... *Eco d'Italia*:

Una scena, che chiamo drammatica se non sentisse un ta... di taverna, aveva luogo martedì scorso ... Senato degli Stati Uniti: era all'ordine ... giorno l'aumento dei salari. Mentre ... ferveva la lotta pro e contro (la maggi... predisposta a votare pel *sì*), sorse dal suo seggio l'onorevolissimo Flana... del Texas, il quale, trattasi di tasca ... manata di moneta cartacea (*greeks*), la gettava in viso ai colleghi gli stavano d'attorno, accompagn... l'atto tutt'altro che parlamentare, parole disdicevoli a ripetersi, ma fa... a comprendersi. L'on. Flanagan cre... che 7,500 dollari annui non è salario ... tante per un senatore, per ciò dovava che fosse portato a diecimila.

Cronaca e ... tti diversi

Consiglio ... ovinciale. — Nella seduta di ie... Consiglio passava ad altre nomine ... ersonale insegnante nell'Istituto Indu... le e Professionale. Quanto alla Preside... il Consiglio ha deciso di continuar... stato provvisorio, demandando alla ... orevole Deputazione l'incarico di far... una proposta precisa in una prossima ... tata.

Cucine E... nomiche. — Il concorso alla Cuc... va sempre più aumentando, tanto c... Lunedì 26 furono distribuite razioni N. ... 734, e ie... i Martedì razioni N. 3040.

Sappiamo che la ... esidenza, visto il buon andamento pres... da Cucina aperta, ha deliberato di far... struire una nuova for... cella ... tenere ... le altre caldaie ... nell'intendimento appunto di sempre meglio soddisfare le richieste del pubblico.

Con piacere registriamo i doni e le offerte mandate di questi giorni dai seguenti signori:

Buosi dott. Antonio, palli forti N. 300.

Gnoli conte Giuseppe L. 50.

Pesaro Cesare L. 50.

Grossi ing. Enrico L. 20.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 29 corr. ad un'ora e mezzo pom. e si occuperà dei seguenti oggetti.

1.° Insediamento del signor Bresciani Giuseppe nelle funzioni di Consigliere della Camera in surrogazione dell'estinto signor Pesaro Raffaele.

2.° Nomina del Portiero della Camera in rimpiazzo del mancato Droghetti Gaetano.

3.° Appoggio richiesto dalla Camera di Commercio di Milano ad una sua istanza diretta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio relativa ad alcune disposizioni proposte nel nuovo progetto sulla tassa di R. M. che ritengonsi troppo gravi e dannose all'esercizio del Commercio e dell'Industria.

4.° simile appoggio invocato dalla Camera di Chieti allo scopo di respingere altri progetti finanziari nell'interesse del Commercio.

5.° Riferimento della Commissione sul libro del signor Sarfatti intorno alla navigazione a vapore del porto di Venezia.

Domenica sera al Teatro nuovo di Firenze si è ripetuto il dramma « *Carmagnola* » del prof. Carlo Azzi.

Il nostro Concittadino ebbe cinque chiamate alla ribalta.

Ce ne rallegriamo con lui, tanto più che lo stesso argomento è stato trattato dalla penna maestra di Manzoni.

Il pane Liebig. — Si fa un gran discorrere in questi giorni della convenienza di introdurre anche fra noi l'uso del pane confezionato secondo il sistema proposto dall'illustre chimico tedesco Liebig. Tale pane si prepara impiegando per ogni 100 chilogrammi di farina con cruschello 1 chilogrammo di bicarbonato di sodio, 4,25 chilogrammi di acido cloridrico della densità di 1063, 2 chilogrammi circa di sale comune e 80 litri d'acqua. Con tale processo si ottengono 180 chilogrammi di ottimo pane certamente più digeribile di quello che si prepara ordinariamente col lievito, ed a condizioni più vantaggiose, giacchè con una data quantità di farina si ottiene una maggiore quantità di pane di quella che si può avere seguendo il metodo ordinario di panificazione, nel quale l'acido carbonico necessario per rendere spugnosa la pasta del pane è prodotto a spese di-

---

dio che precede un'altro Duetto fra Renzo e Lucia, stampato su orme belliniane, senza averne la bellezza e la grazia.

La *proposta* al finale quantunque scritta anch'essa su vecchie forme, e ricordi troppo il finale 3° della Favorita, è elaborata con dottrina, con larghezza di forme, e riesce di un effetto sicuro, e l'ultima frase ove Renzo dice

« . . . . . . *Seguiamo la via*
« *Che ci addita il suo cenno fedele*

è squisita, originalissima e chiude l'atto secondo mirabilmente.

Siamo all'atto terzo ed entra la signora di Monza e canta anch'essa come d'obbligo la sua *Aria* che non attira l'attenzione e l'approvazione del pubblico.

Il *Duetto* che segue con Lucia, accompagnato dal Coro dei *Bravi* che spiano dal cancello, e dal Coro delle Monache dall'interno della Chiesa, è una pagina stupenda, concertata meravigliosamente e che rivela la mano sicura, la mente feconda dell'Autore. È questo un pezzo a cui anche un grande Maestro non negherebbe la paternità. Peccato che l'effetto di questa bellissima scena resti paralizzato e spento dalla susseguente triviale *Cabaletta* cantata dalla signora di Monza. Viene dopo una affettuosissima e patetica *Aria* di Lucia. Questo pezzo deve essere stato scritto da poco, poichè arieggia molto la preghiera di *Leonora* nella *Forza del Destino*. E però lavorato, con molta eleganza ed entusiasmerebbe il pubblico qualora fosse accentato con più anima, con maggior sentimento, con mezzi che natura non ha consentiti alla egregia Cristino. Il finale che chiude l'Atto è scritto sul motivo dell'*Allegro* della sinfonia, ma coll'accompagnamento delle voci riesce di minor effetto.

Nell'atto quarto e specialmente nella seconda parte, sta la pagina capitale dell'Opera. Dopo il primo coro dei convitati, chiassoso e volgare, ed il brindisi del Baritono di discreto effetto, scorgesi un assoluto distacco dalle vecchie e convenzionali forme, e prima nel *delirio* di Don Rodrigo, poi in tutte le scene nell'interno del Lazzaretto, si passa a musica che rivela lo studio, l'originalità, la facoltà creativa dell'autore. Il magnifico preludio che precede il coro dei convalescenti, uno dei più belli che m'abbia sentito, l'*Aria* di Renzo, le strofe della preghiera di frate Cristoforo colla frase irrompente del Coro

« *Benedetto il Signor*

costituiscono addirittura un capo lavoro, che se avesse l'esecuzione che merita, solleverebbe il pubblico all'entusiasmo, al fanatismo.

Segue un bellissimo terzettino a sole voci, molto ben combinato e di una fattura pregevolissima, benchè da esso emani un acuto odore di *Roberto il Diavolo* (nel terzetto scoperto del 3° atto). L'Opera si chiude colla ripresa dei motivi dominanti nella scena della benedizione la quale, ripeto, è pagina che può avere soltanto ispirato la scintilla del genio ed una fede ardente; quel genio e quella fede che fecero scolpire a Michelangelo il suo Mosè, che fecero scrivere a Manzoni gl'Inni Sacri.

* * *

Il successo dei *Promessi sposi* gioverà molto più all'autore che alla sua opera; imperocchè questa credo sinceramente non abbia troppi elementi di vitalità per resistere lungamente alle vicende del gusto e del progresso artistico che vanno facendo giganteschi passi.

Puossi però con sicurezza vaticinare, che quando il Maestro Ponchielli ispirandosi ad un buon libretto potrà fare un'Opera tutta di getto, senza essere torturato dalla fatalissima fretta degli editori committenti, avremo un lavoro quale il suo potente ingegno appalesatosi in alcuni punti dei *Promessi sposi* ci lascia riprometterci.

Se le condizioni indispensabili preaccennate avranno accompagnate la composizione dei suoi *Lituani* che si daranno alla *Scala* nella prossima Quaresima, il vaticinio diverrà in breve una consolante realtà.

* * *

Per quanto riguarda l'esecuzione ho

parte della farina che costituisce il lievito. Il solo inconveniente che presenta questo metodo è quello di richiedere una grande esattezza nell' impiego delle dosi, imperocchè qualora non si adoperassero la quantità necessaria di acido cloridrico si avrebbe un pane pessimo; il rimedio a questo inconveniente è però proposto dallo stesso Liebig, il quale consigliò di adoperare nella formazione del pane la polvere di Horsford, la quale è composta di due preparati, polvere acida (che è una mescolanza di fosfati acidi di calce e di magnesia) e polvere olianina (che è una mescolanza a dosi quasi eguali di bicarbonato di sodio e di cloruro di potassio). Per ogni 100 chilogrammi di farina si impiegano 26, chilogrammi di polvere acida e 26 di polvere olialina. I municipi delle principali città d'Italia dovrebbero incoraggiare l'apertura dei forni per la preparazione del pane Liebig, studiando eziandio se non si potrebbe introdurre anche fra noi il metodo conosciuto in Inghilterra col nome di *aerated bread* e che consiste nello limitare sotto pressione d'acido carbonico puro nella pasta del pane senza mescolarvi sostanze saline.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Gennaio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 — Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Cattani Teresa di Ferrara, di anni 32, nubile (aneurisma aortico).
— Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Aden* 26. — Il viaggiatore Livingstone è morto mentre si recava dal lago Behme ad Unyasymba. Il corpo imbalsamato sarà trasportato a Zanzibar.

Parigi 26. — Parecchi deputati dell'estrema destra ebbero un colloquio con Broglie. Gli domandarono i veri motivi della sospenzione dell' *Univers*. Sembrano decisi di interpellare.

Versailles 26. — (*Assemblea*). Si discute il progetto per l' organizzazione del servizio religioso nell' esercito.

Dupanloup dice che la Francia è la sola nazione d' Europa che non ha nell' esercito il servizio religioso.

Parte del progetto è approvato.

Gambetta domanda d' interpellare circa la circolare di Broglie su la legge dei sindaci.

La discussione è fissata dopo la votazione delle nuove imposte.

Aja 26. — Un dispacccio del console olandese a Penang annunzia che Kraton nell' Atchin fu preso con poche perdite.

Londra 26. — Un dispaccio da Berlino al *Daily Telegrph* conferma la Nota prussiana che richiama l' attenzione del Governo belga sul linguaggio della stampa ed i doveri imposti al Belgio per la sua neutralità. La Nota spera che il movimento manifestatosi nella stampa belga sarà trattenuto nei limiti convenienti dal Governo di Leopoldo.

Parigi 27. — Una corrispondenza da Montevideo dice che quella Repubblica voglia domandare il protettorato del Governo italiano.

Londra 27. — La notizia della morte di Livingstone è posta in dubbio.

Penang 27. — Si ha da Atchin 24: Kraton fu preso dopo l' investimento.

Le comunicazioni coi dintorni essendo state rotte, le truppe olandesi attaccarono Kraton verso ovest, ma lo trovarono abbandonato. Senza questa felice operazione la fortezza non avrebbe potuta essere forzata, essendo rotte le comunicazioni. Il risultanto fu decisivo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 25. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Finali presenta il progetto per la spesa di 60 mila lire per procedere ad un' inchiesta agraria.

È ripresa la discussione del progetto per l' istruzione obbligatoria.

Si approva l' articolo della Giunta che stabilisce che la qualità del maestro in una scuola comunale dà il diritto al titolare di essere iscritto fra gli elettori politici.

Si approvano poscia 3 articoli.

Al 19, che è il 12° del Ministero, questo sostiene una retribuzione scolastica di almeno L. 4 nè maggiore di L. 20 all'anno per ogni individuo che frequenta le scuole, e la Giunta propone che questo insegnamento elementare sia gratuito.

Guerzoni sostiene l' articolo ministeriale, ritenendo indispensabile una tassa qualunque.

Sulis sostiene la gratuità, e *Macchi* pure, stante il gran numero degli analfabeti e la concorrenza che fanno le scuole clericali.

Pisanelli sostiene invece essere necessario che chi può paghi, chi non può non paghi. Sostiene il progetto ministeriale.

Michelini combatte pure la gratuità.

Fambri discorre nello stesso senso.

Asproni appoggia il sistema gratuito.

Peruzzi sostiene con modificazioni gli articoli 12, 13 e 14 del Ministero. È d' avviso che sia vera giustizia il far pagare a chi può e ne trae molto profitto.

BORSE ESTERE

Vienna 26. — Rendita austriaca 74 65 — in carta 69 65 — Cambio su Londra 113 40 — Napoleoni 9 04 5.

Berlino 26. — Rendita italiana 59 1/2 — Credito Mobiliare 143.

Londra 26. — Consolidato inglese 92 1/8 — Rendita italiana 58 7/8.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	26	27
Rendita italiana	67 10	67 20
Oro	23 35 c.	23 36 c.
Londra (3 mesi)	29 25 »	29 25 »
Francia (a vista)	117 15 »	117 — »
Prestito nazionale	65 — »	65 50 fm
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	859 — fm	859 — »
Azioni Banca Nazionale	2128 — »	2128 — »
Azioni Meridionali	430 —	420 —
Obbligazioni »	217 —	217 —
Buoni »	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1627 — fm	1622 — fm
Credito mobiliare	847 —	847 50 »
Italo Germaniche	298 —	300 —
Banca Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	26	27
Nuovo Prestito	93 40	93 27
Rendita francese 5 0/0	93 40	93 25
» » 3 0/0	58 92	59 12
» italiana 5 0/0	59 50	59 50
Ferrovie Lob. Venete	338 —	358 —
Banca di Francia	4110 —	4110 —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Romane	— —	63 75
Obbligazioni	165 —	166 —
» Ferr. V. E. 1863	177 25	175 50
» Meridionali	185 —	— —
Cambio su l' Italia	14 5/8	14 5/8
Obbligaz. Regia Tabac.	473 75	473 —
Azioni »	— —	760 —
Londra a vista	25 24 5	25 25 5
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi	92 06	92 06

Congregazione Consorziale
DEL PRIMO CIRCONDARIO
CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

Per l' ultima volta sono invitati i Possidenti nel Comprensorio della Bonificazione di S. Giovanni Battista, regolarmente inscritti nei Campioni Consorziali, a radunarsi in Assemblea generale, il giorno di Martedì 3 del p. v. Febbraio alle ore 12 meridiane, allo scopo di avere comunicazione del progetto di Convenzione e Disciplinare stabilito colla Società assuntrice dei lavori per la bonifica del bacino vallivo; progetto che dall' Assemblea, o da una Commissione di Delegati scelti fra gli aventi interesse, dev' essere esaminato, discusso, ed approvato, per renderlo efficace ed operativo.

I Possidenti volturati potranno intervenire all' adunanza in persona ovvero a mezzo dei loro Mandatari.

Saranno ammessi quei Mandatari che sono muniti di una generale procura legale, come pure i Tutori dei Minori e Pupilli, ed i Rappresentanti dei Corpi morali. Fuori di questi gli altri Mandatari devono essere specialmente autorizzati a questo preciso oggetto, anche con lettera credenziale del Mandante; purchè la firma di lui sia riconosciuta dal Sindaco del Comune di sua dimora.

Chiunque vorrà intervenire alla convocazione come Possidente, o come Mandatario, dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un Biglietto in nome proprio o del suo Landante, da presentarsi al momento dell' ingresso, per accertarne la iscrizione nei Campioni, insieme alla consegna dei Mandati.

Le deliberazioni dell' Assemblea, qualunque sia il numero degli Interessati presenti, saranno valide ed obbligatorie anche per gli assenti.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale.

Ferrara 20 Gennaio 1874.

Il Presidente

PASQUALI dott. ANTONIO

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità

Il signor Paolo Felisati nella sua qualifica di Tutore delli minorenni Tito, Paola, e Teresa figlio del fu Luigi Felisati, mediante comparsa emessa nella Cancelleria della suddetta Pretura nel giorno 17 corr mese ha dichiarato di accettare nell' interesse delli minorenni suddetti e col beneficio dell' inventario l' eredità testata del fu Vincenzo Strozzi, Avo materno delli medesimi, mancato ai vivi in Fossanova S. Marco nel giorno 17 Dicembre 1873.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dell' Art. 955 del vigente Codice Civile.

Ferrara 27 Gennaio 1874

Dosi — Cancelliere.

Inserzioni a pagamento

nulla da togliere e da aggiungere a quanto scrissi dopo la prima rappresentazione per quanto riguarda i principali interpreti; Non debbo però omettere di indirizzare speciali lodi al corpo dei Coristi ed al loro egregio istruttore per il lodevole disimpegno della sterminata quantità di canto loro affidata, non che all' orchestra ed al suo abile Direttore che mettono tutto lo zelo per una buona interpretazione, e per una insolita disciplina ed energia che questa volta mi è grato di constatare. E parole di sincero elogio merita altresì il Maestro Concertatore sig. dott. Antonio Finotti al quale certamente devesi molto per l' encomiabile maniera con cui l'Opera venne concertata.

***

Ha visto la luce il *Cartellone* per spettacolo d' Opera al *Tosi-Borghi* nella veniente Quaresima.

Riservandomi di parlarne a tempo maturo, dichiaro frattanto ottima la scelta di quel gioiello musicale che nomasi *Cenerentola*, tutta musica *del passato, del presente e dell' avvenire.* Spero che la scelta della seconda Opera verrà fatta in base ai saggi criterj che suggerirono la *Cenerentola.* Riguardo agli artisti oltre alla signora *Bentanti*, questa vecchia e gradita conoscenza che l'Impresa ha molto accortamente scritturato, figurano altri artisti di vaglia, pei quali l' Impresa ha fatto senza tanto lesinare dei sacrifici che meritano di essere apprezzati e tenuti in conto dal pubblico.

***

La Direzione teatrale è ora *au complet* per la nomina dell' egregio avv. sig. Giovanni Boldrini a Direttore assieme all' on. Trentini. Per le doti elette del sig. Boldrini, per la sua intelligenza nelle cose musicali, per l' amore vivo ed indefesso che egli professa alla nobile arte, io devo per la prima volta in mia vita tributare una lode al Consiglio Comunale per tale ottima scelta, e rallegrarmi nell' interesse dell' arte per la cooperazione che il sig. Boldrini non vorrà negare nella Direzione del nostro Massimo Teatro, di cui egli per essere stato altra volta Direttore conosce perfettamente le vicende nei suoi più minuti particolari.

***

Onde far coincidere un buono spettacolo di musica colle feste Ariostesche che si celebreranno nel prossimo settembre, sarebbe mente dell' onor. Comitato di differire a quell' epoca lo spettacolo di Primavera.

Secondo il mio debole avviso, all' attuazione di tale idea che a prima vista apparre eccellente fanno ostacolo molte circostanze a cui il Comitato, la Direzione teatrale, e la Società dei Palchettisti devono pure pensare.

Volendosi, come mi viene assicurato, dare sole 15 recite con Opera e Ballo in Autunno, come riparare al danno che verrebbe a risentirne il personale del Teatro, che deve di necessità calcolare sulla retribuzione di una stagione di 30 rappresentazioni?

Chi rifarrà inoltre i danni di tanti professionisti dell' Istituto musicale, che appunto nel mese di Settembre essendo l' epoca delle vacanze si provvedevano di qualche scrittura in altri Teatri?

Non si crede che, all' infuori dei 3 o 4 giorni delle feste in cui si avrà un ingente concorso di forestieri, nelle precedenti e susseguenti rappresentazioni si avranno scarsi teatri per la circostanza che in quel mese la raccolta della Canepa richiama alla campagna tutto il ceto dei possidenti?

Non potrebbesi invece fare tutto un contratto con una solida impresa per spettacolo di sola opera in Primavera, risparmiando due terzi delle 20 o 25 mille Lire che costano il Ballo e qualche celebrità dai pollici d' acciaio, ed erogarli qual primo fondo per otto rappresentazioni di un'Opera nuova e grandiosa nell'occasione delle feste?

Non s' è sempre detto che i denari delle offerte e della munificenza pubblica di cui il Comitato potrà disporre, saranno precipuamente erogati in feste serie, di cui rimanga memoria duratura e non in . . . .

Il Proto bestemmia e per oggi faccio punto.

P. C.

un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole di latta: 1[4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1[2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1[2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8. — **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* o in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.a, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell'Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI

IN FERRARA

Corso Giovecca

dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„ „
„ 35	„	„ 2 82	„ „
„ 49	„	„ 3 29	„ „
„ 45	„	„ 3 91	„ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 9[illegible]	per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„ „
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„ „
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor AVV. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

La deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Pacеco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute. VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile, 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1[2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.* VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa DU BARRY e Comp., *Via* TOMMASO GROSSI *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.